

Con il Patrocinio della Segreteria di Stato per il Lavoro e Cooperazione, Turismo, Sport e Poste della



REPUBBLICA DI SAN MARINO

il Centro Ufologico Nazionale invita al :

**6° Simposio Mondiale sulla Esplorazione dello Spazio e la Vita nel Cosmo
"Noi e il SETI"**

**L'impatto scientifico, politico e sociale della ricerca Seti. La ricerca Seti nella percezione dell'opinione pubblica internazionale.
11 e 12 marzo 2005, presso il Teatro Turismo;**

Segnali, Tracce, Oggetti...Extraterrestri

Quello che gli astronomi vedono.....e non sempre dicono

a cura di **Vladimiro Bibolotti**

Segretario Generale del Centro Ufologico Nazionale





SETI: quali prospettive per il futuro?



"Serve un traduttore universale per comprendere gli ET"
è il titolo di un interessantissimo articolo pubblicato sul sito ufficiale del S.E.T.I.
(www.seti.org), a firma di Douglas VAKOCH del SETI Institute. L'articolo riguarda una conferenza SETI tenutasi nel dicembre 2004 ad Atlanta, in Georgia (USA), sul tema: "Antropologia, Archeologia e Comunicazioni Interstellari".
Come fare ad interpretare segni e scritture delle civiltà scomparse? Come fare a determinare l'uso di taluni manufatti di cui si ignora la funzione? Come fare ad interpretare un segnale radio extraterrestre o capire se lo si è ricevuto?

**Prospettive a breve termine:
Aumento dell'inquinamento Radio e Luminoso**

Entro 10 anni, saturazione dei segnali radio e aumento delle fonti di inquinamento luminoso dovute alla crescita tecnologica dei paesi in via di sviluppo

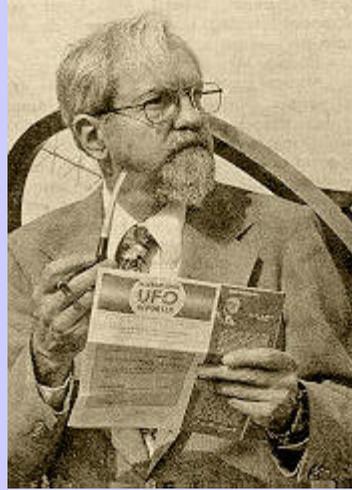
Missioni spaziali bloccate dai costi elevati e da scelte politiche come: la fine del "Telescopio Hubble".

Quali scenari si vanno allora a configurare?

Fine del Seti convenzionale?

Impossibilità di proseguire la ricerca?

Esistono le condizioni per continuare la ricerca di forme di vita intelligente extraterrestre?



Joseph Allen Hynek Astrofisico, per oltre vent'anni consulente del Project Blue Book dell'USAF sugli UFO e "Professor Emeritus" della facoltà di Astronomia della Northwestern University,

<<....All'inizio ero completamente scettico. Mi divertivo moltissimo a dimostrare l'inconsistenza di quelle che mi sembravano pure assurdità. Ero l'acerrimo nemico di quei gruppi di " patiti dei dischi volanti ", che desideravano con tutto il cuore che gli UFO fossero di origine extraterrestre. La mia conoscenza di tali gruppi era quasi interamente basata su quanto me ne aveva detto il personale del progetto Blue Book: ovvero, che erano tutti " pazzoidi e visionari ". Opporsi a tale posizione non avrebbe avuto alcuna utilità; sarebbe stato un chiaro caso di " lotta al Sistema ".

La mia trasformazione è stata graduale, ma alla fine degli anni '60 era completa. Oggi non dedicherei un minuto di più alla questione degli UFO, se non fossi convinto che il problema è reale e che gli sforzi per investigarlo, comprenderlo e infine risolverlo potrebbero avere conseguenze di grande portata, rappresentare addirittura l'inizio di una rivoluzione nella visione che l'uomo ha di se stesso e del proprio posto nell'universo....>>



Anche Drake si è occupato di indagini UFO
come moltissimi altri suoi colleghi

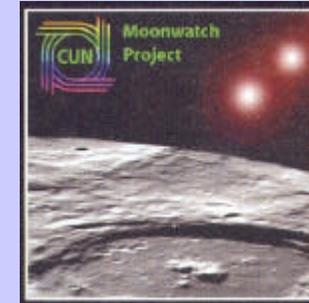
E' vero che gli astronomi non hanno mai visto fenomeni non
inquadrabili in oggetti naturali e convenzionali ma
identificabili come non Terrestri?

Ma quali e quanti astronomi hanno visto cose classificabili
come extraterrestri?



Osservazioni e Skywatching

(www.cun-italia.net/skywatch/skywatch.html)



Durante gli Skywatch incominciati grazie alla iniziativa spregiudicata della Microsoft MSN si sono osservate cose ed oggetti non più classificabili in classi convenzionali come bolidi, meteore, plasmodi o fulmini globulari (?!)

Ecco che allora altri tipi di oggetti prendo forma dalle descrizioni, non solo di testimoni increduli, ma di esperti piloti di volo civili e militari e perfino astronauti

Molte delle segnalazioni di fenomeni anomali che riceviamo riguardano fenomeni meteorici, che giriamo alla competente sezione Meteore-UAI

Diversamente lo sconcerto è maggiore quando poi gli avvistamenti di oggetti non identificati convenzionalmente vengono fatti da astrofili od astronomi

Per questo motivo ci avvaliamo della collaborazione con alcune strutture UAI, aperte al confronto. Da questa preziosa esperienza nasce l'idea di un progetto per un Protocollo di intesa tra Astrofili (UAI) ed Ufologi(CUN) Di conforto il "Cross Project" ed il "Moonwatch Project" (ancora in fase di elaborazione).

Quello che gli astronomi vedono.....e non sempre dicono

Le osservazioni convenzionali di astronomi nel passato

9 agosto 1762: madame Rostan, astronomo a Losanna, in Svizzera, osserva per quasi tutto il mese un oggetto a forma di fuso passare davanti al disco solare;

17 giugno 1777: l'astronomo francese Charls Messier osserva nel cielo un certo numero di oggetti della forma rotonda e di colore molto scuro, quasi nero;

4 ottobre 1884: l'astronomo Glaisier afferma di aver personalmente osservato dei dischi luminosi che emettevano delle rapidissime onde di luce;

27 aprile 1863: dall'osservatorio svizzero di Zurigo il dottor Wolf, astronomo, osserva un numero notevole di dischi assai brillanti che si muovono velocemente verso est;

29 agosto 1871: l'astronomo francese Trouvelet, parla di formazioni di oggetti dalle sagome più svariate, alcuni triangolari, alcuni quadrati, altri rotondeggianti, che compiono delle manovre spericolate come planate, delle picchiate, delle oscillazioni ed in particolare modo uno sembra in difficoltà o che stia per precipitare;

17 novembre 1882: l'astronomo Walter Maunder, dell'osservatorio di Greenwich, in Inghilterra, descrive sulla rivista "Observatory" ...un grande disco di luce verdastra... che si muove da un punto all'altro dell'orizzonte a velocità costante.

12 agosto 1883: il Professore ed astronomo messicano, José .Y. Bonilla, presso la postazione di Zapatecas osserva una nutrita e lunga formazione di oggetti opalescenti che si frappongono fra il suo telescopio ed il disco del sole. L'osservazione dura per un tempo che consente allo studioso di fotografare tali oggetti che forse sono da considerarsi come le prime foto di ufo della storia. Successivamente lo stesso avrà modo di osservare nell'arco di una notte ben 1166 oggetti transitare sul fondo lunare.

Quello che gli astronomi vedono.....e non sempre dicono

22 maggio 1950: appena due giorni dopo l'avvistamento di Hess, un altro astronomo di professione, il Prof. Hall dell'osservatorio del Massachussetts osserva un disco brillante muoversi in cielo riflettendo i raggi del sole.

11 giugno 1954: il noto selenologo ed astronomo, Professor H. Percy Wilkins, in America per un giro di conferenze, è in volo da Charleston - Virginia ad Atlanta-Georgia, quando verso le 10,45 dal finestrino vede 2 oggetti zizagare a 3Km di distanza descrivendoli come due piatti di alluminio di portata, infine vede un terso piatto compiere evoluzioni "impossibili": Appena giunto a terra il prof. emise un comunicato che fece il giro del pianeta: avvistati tre dischi di 15 metri di diametro zizagare in cielo.

20 agosto 1965: tra le 20,00 e le 20,30 il precursore dell'aeronautica e studioso di fama mondiale Alexander Ananoff, osservò un ufo nei pressi Dreux, in Francia. Era un disco bianco verdastro traslucido, che si muoveva a 5/7000 metri di quota, e tre volte più brillante di Venere non passò inosservato: 3 caccia da intercettazione francesi si levarono involo invano, l'oggetto infatti si dileguò con manovre definite assurde per un veivolo convenzionale. All'operazione assistettero nonche come testimoni i cittadini del luogo sottostanti le località sorvolate.

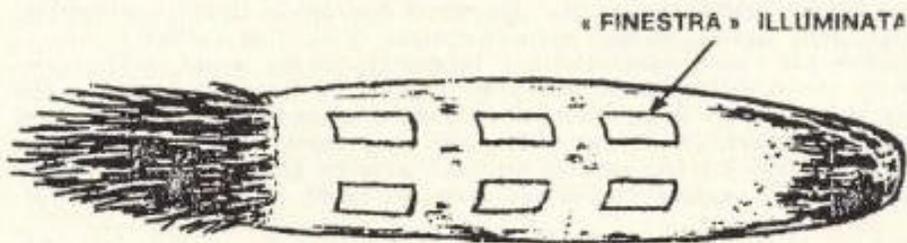
1 dicembre 1965: Padre Benito Reyna, sacerdote della compagnia di Gesù, astronomo e biologo, professore di fisica e matematica all'Università del Salvador a Buenos Aires, direttore degli osservatori astronomici di Santa Fé e dei 2 dislocati a San Miguel in Argetina, mentre nella notte si stava dedicando con alcuni collaboratori a scattare alcune fotografie al disco lunare, ricevette delle telefonate e segnalazioni di testimoni che sostenevano di aver visto passare davanti alla Luna alcuni oggetti scuri. Ed effettivamente nelle stesse fotografie, una volta sviluppate, si poté notare una vera e propria flottiglia di oggetti non identificati che incrociava la Luna. Si trattava di 3 grandi ufo di cui quello centrale munito di una possente cupola gli altri 2 sorvolare il Mare delle Piogge

14 novembre 1964: sempre Padre Benito Reyna. Osservatorio di Adhare a San Miguel un ufo era stato visto evolvere e quasi giocherellare attorno al satellite Echo2, sempre nello stesso osservatorio, sono stati avvistati corpi dalle sagome e dai colori più svariati, come sigari, dischi, palle verdi, rossastre o bianche

21 ottobre 1973: gli astronomi L. Gugliotto e J. Paciello del Vanderbilt Planetarium di Long Island, mentre cercavano sciame meteorici si avvidero di una luce rossastra dirigersi verso di loro; divenuta più luminosa di Venere e dalle dimensioni di circa 1/3 della Luna piena, che si dileguava sollevandosi sulla verticale.

Quello che gli astronomi vedono.....e non sempre dicono

11. L'astronomo Clyde Tombaugh, scopritore del pianeta Plutone.



12. L'UFO osservato da Tombaugh in una ricostruzione ufficiale.

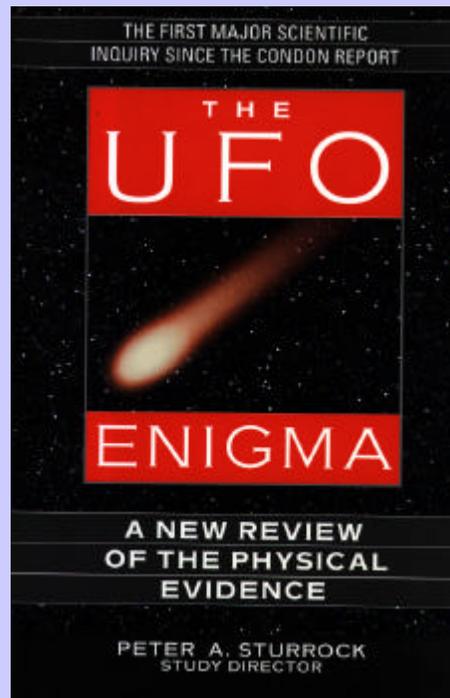


10. A partire dall'ottobre 1967, i tecnici che utilizzavano le apparecchiature per la rilevazione di raggi cosmici nell'Osservatorio « El Infernillo » sulle Ande cilene, cominciarono ad osservare una serie di fenomeni luminosi inesplicabili. In apparenza, si mostravano simili a stelle dalla magnitudine da 0 ad 1 che si muovevano attraverso il cielo, e quindi si fermavano. Questa foto venne presa nell'osservatorio il 17 maggio 1968, alle ore 1,35 antimeridiane (GMT), ed è una delle tre scattate nel corso di un'ora ad una « luce ammiccante ». La luminosità più piccola in alto a sinistra indica le luci dell'Osservatorio « El Roble », situato a circa 100 chilometri di distanza da « El Infernillo ». Quest'ultimo si trova a 4.200 metri sul livello del mare (lat. 33,10 Sud, long. 70,17 Ovest). La foto venne inviata al periodico « UFO Chile » dal professor Gabriel Alvial, direttore di « El infernillo », che a quanto sembra crede nell'esistenza degli UFO ma preferisce chiamarli FPE, cioè « fenomeni richiedenti spiegazione ».

Quello che gli astronomi vedono.....e non sempre dicono

Ma la ricerca senza pregiudizi continua...

La testimonianza anche documentale di astronomi, coinvolge nel 1977 anche l' Institute for Plasma Research della Stanford University, dove verrà pubblicato un sondaggio sugli UFO condotto su iniziativa dell'astrofisico Peter Sturrok presso i membri della Società Astronomica Americana. Dei 2611 questionari, ne sono ritornati 1356 di cui solo 34 anonimi. Duque un successo, coronato 20 anni dopo nel 1997 con la commissione di Pocantico in USA, la più autorevole commissione sul fenomeno che vedrà poi pubblicato il cosiddetto rapporto Sturrock nel libro:
"The UFO Enigma. A new review of the physical evidence"



Ma la ricerca senza pregiudizi continua



Da Hynek con il Blue Book, ai nuovi incontrovertibili rapporti delle varie strutture di ricerca ed “intelligence” degli Stati Maggiori della Difesa di vari paesi del mondo sul problema degli UF:O dal Cile...al MoD britannico...ai rapporti radarici della Aeronautica Messicana...



Ma la ricerca senza pregiudizi continua

Simposi di San Marino

Le documentazioni ufficiali governative su gli UFO ed Extraterrestri



Nik Pope MoD
Ministry of Defence U.K.



Nave Saldana



Coll. Olivero RGS
Stato Maggiore Aeronautica Italia



I piloti messicani



Un frame

A detailed classification form for sightings, titled "CLASSIFICAZIONE QUANDO COMPIUTO". It includes sections for "PARTE B - CARATTERISTICO" (listing various sighting types like "Emersione", "Pulsazione", etc.), "PARTE A - RILEVAMENTO" (with fields for date, time, and location), and "PARTE C - ENTE DESIGNATORE". The form is filled with checkboxes and some handwritten text.

Classificazioni o.v.n.i.